

certo l'arte il guarire un vino colpito dalla *casca*, coi mezzi che dispongono le cantine delle nostre campagne. Comunque, se l'alterazione non è molto grave, e si tratta solo di un leggero incolorimento, o meglio una velatura, è necessario ora in occasione del travaso, aggiungere al vino (dopo travasato), 4-5 grammi di metabisolfito e da 20 a 30 grammi di acido tartarico, o meglio, citrico per brenina. Dopo di che si mantiene ben chiusa la botte e si fa la prova dopo alcuni giorni per vedere se il vino si mantiene limpido. E non solo, ma consigliamo pur coloro che hanno vini sani, di far aggiunta di metabisolfito in occasione del travaso di Marzo, limitando la dose a 3-4 gr. per brenna. In tale modo essi avranno la certezza che il loro vino, ancora quando fosse di bassa gradazione alcoolica (quest'anno i vini sono tutti piuttosto bassi di gradazione) si conserverà bello sano e limpido.

*Cattedra d'Agricoltura. G. PICCHIO.*

L'arte dunque, benchè pura e semplice espressione, non educa né corrompe: è l'nimo di chi scrive che ti solleva o ti abbatte, ti intristisce o ti nobilita il cuore.

E qui un'altra necessaria osservazione: non è sempre vero che un scritto corrotto sia dettato da un animo corrotto. "Lasciva nobis pagina, sed vita honesta", dice Orazio. E Stecchetti canta: "Ed anche a me dall'innocente cuna — Ridon due figli che l'amor mi diede — E questi figli son la mia fortuna, L'unica mia speranza e la mia fede. "Ed è vero: uno scrittore può commuovere e commuovere, e lui essere freddo calcolatore; ridere e ridere, ed avere l'animo in tempesta.

L'arte dunque non ha di per sé uno scopo; ma la materia, o meglio dirò il modo attraverso alla artistica espressione, è quello che ti avvilisce od esalta.

P. Perocco

## Se l'arte abbia uno scopo

Dalla definizione che arte non è se non il sentimento, calore, il pensiero da cui prende vita la parola, la quale di per sé sarebbe muta e quasi senza significato, deriva che l'arte non ha alcuno scopo: essa è semplicemente arte. E però vale il detto: "L'arte non è fatta per distillar decotti di legno santo..."

E allora mi si domanderà: "Come mai l'arte si distingue in religiosa, antireligiosa, lirica, satirica e via discorrendo?"

Questo non è lo scopo dell'arte: questo è il carattere che essa prende dall'animo, dal pensiero dell'artista. Sia, per es. uno scrittore commosso dai vari problemi sociali che agitano l'umanità, e avremo la calda e affascinante parola di Zola ne' suoi romanzi, che egli appunto chiama "Romans Expérimentals"; avremo Ibsen in "Casa di Bambola", e nel "Gli spettri"; saremo trascinati dalla commovente parola profonda nella lettura di "La morte Civile", del Giacometti. Un altro è preso tutto da un immenso amore verso DIO e da questo amore discende in lui l'amore senza confine per tutte le creature? Ed ecco gli scritti di S. Francesco d'Assisi, di Santa Caterina da Siena. V'è chi nei casi dolorosi della vita trova il lato comico? Ed ecco Pirandello con le sue graziose novelle raccolte in "Erma Bifronte", e col suo "Il fu Mattia Pascal". Altri è attirato dal senso della carne, e ti darà, come D'Annunzio, "Il Piacer", e gli altri romanzi. ecc. ecc. E così si spiega come l'arte prenda il nome di religiosa o no, di morale od immorale, di leggera e seria. Ma essa, come arte, non è altro che arte.

Ma di qua scende una ben grave conseguenza: l'arte, per ciò che essa rappresenta, può condurci alla corruzione o alla nobiltà di pensiero, può abatterci o sollevarci lo spirito, farci amare ed apprezzare quanto v'è di nobile e di grande sulla terra o incamminarci per la via dell'errore, del vizio, della rovina: può insomma insegnarci la via del dovere e del sacrificio, questa via che tutti abbiamo il sacrosanto dovere di battere; oppure quella del piacere, che conduce a giustificare qualunque anche ignobile azione! Perché ogni scrittore che abbia avuto questo dono da Dio, dovrebbe dall'esame di se stesso ben conoscere l'animo umano: vizio e virtù pugnano costantemente nel nostro cuore una continua terribile lotta, che si arresta solo allora che una malattia ci indebolisca o la morte si appressi; ed in questa eterna lotta or l'uno or l'altra trionfa no. Uno scritto è dunque capace di contribuire, sia pure momentaneamente, al trionfo dell'uno o dell'altra.

## Adunata degli Insegnanti elem. della Circostrizione Scolastica

La R. Ispettrice Scolastica prof.ssa Martini Caterina, accogliendo, con vivo piacere, il desiderio dei Dirigenti Provinciali dell'Opera Naz. Balilla, convenientemente predispose una adunata di Direttori ed Insegnanti della Circostrizione della nostra città, che ebbe luogo, sabato 7 Marzo, che, nel salone della Società Operaia, gentilmente messo a disposizione, ed a cui partecipò quasi la totalità degli educatori dell'ex Circondario.

All'illustre Vice Presidente reggente il Comitato Provinc. dell'O. N. B. cav. Massobrio ed al Direttore Ginnico Sportivo Provinc. Prof. Veglia con elevato profondo e vibrante discorso, tanto applaudito, la R. Ispettrice Scolastica porse un caloroso e deferente saluto anche a nome dei Direttori ed Insegnanti, i quali, con encomiabile disinteresse sempre, pronti e generosi, risposero all'appello.

Colse poi l'occasione per far rilevare l'attaccamento ed il sincero spirito di collaborazione, che gli educatori hanno per l'O. N. B., la quale con la scuola si integra e si armonizza la passione con cui si dedicano a preparare fisicamente i nostri giovani secondo le direttive della fascistica Istituzione, e la desiosa volontà di approfondirsi sempre più nello studio del Nuovo Metodo di Educazione Fisica (garanzia sicura dell'importanza che essi annettono a questo insegnamento, per incanalarlo verso la grandezza spirituale della razza di questa Italia rinnovellata, che sente se stessa e vuole esprimersi tutta intera nella sua esistenza e nella sua potenza.

Il cav. Massobrio, degno continuatore dell'opera del Console Balduzzi, il quale, dopo aver ricevuto la consegna dell'Organizzazione Provinciale della Gioventù Fascista, ne continua con passione infaticata il ritmo di azione per portarla a vette più eccelse, rispose alle nobili espressioni di saluto della R. Ispettrice scolastica, ringraziandola vivamente per la sua preziosa collaborazione. Si disse lieto di potersi trovare dinanzi a molti educatori, ai quali diede la lode meritata per l'attività svolta per l'O. N. B. e incitandoli con caldo invito a volersi anche impegnare (convinto che la parola dell'insegnante giunge sempre ascoltata e fruttuosa alla mente ed all'animo della popolazione fra cui vive) affinché il reclutamento degli Avanguardisti e delle Giovani Italiane, anche nei piccoli centri, raggiunga soddisfacenti risultati e dimostrando alle popolazioni rurali l'importanza dell'iscrizione all'O.N.B.

Le parole del cav. Massobrio sono state accolte con vivi applausi.

Parlò poi il prof. Veglia, già valente insegnante alla Superiore Accademia di Educazione Fisica della Farnesina a Roma ed ora Direttore Ginnico Sportivo Prov.; fornendo dilucidazioni sui programmi E. F. e suggerendo norme circa l'attuazione del metodo dell'O. N. B. nelle scuole elementari. Ha illustrato le relazioni, che debbono esistere fra l'O.N.B. e gli Insegnanti elementari. Seguì la dimostrazione degli esercizi ginnastici obbligatori per l'anno IX, bene eseguiti da una squadra di Balilla con competenza ed amorevole cura preparati dall'insegnante M.tro Pertusali, direttore Ginnico Sportivo Comunale, accompagnata da utili spiegazioni al riguardo del predetto prof. Veglia, il quale fu seguito con interesse ed a cui vennero tributati applausi ed espressioni di riconoscenza. La importante e riuscita adunata sarà indubbiamente feconda. E, a ricordo di essa, ha fatto artistiche fotografie il bravo fotografo sig. Prezioso.

## Federazione Prov. Fascista del Commercio Delegazione di Acqui

*Cassa Nazionale Malattie* — Rammentiamo ai nostri Federati, i quali non avessero ancora provveduto a quanto è contenuto nel R. D. L. 24 ottobre 1929 n. 1946 e cioè, all'obbligo di iscriverli i propri dipendenti alla Cassa Nazionale Malattie per gli addetti al Commercio, che potranno rivolgersi a questo Ufficio di Delegazione, per richiedere quelle eventuali istruzioni che potessero loro interessare e ritirare gli stampati occorrenti per le denunce.

*L'iscrizione è obbligatoria per qualsiasi genere di commercio.* — Non omettendo a quanto sopra, l'onere dei sussidi ai dipendenti in caso di malattia sarà ad esclusivo carico del datore di lavoro, fermo restando l'obbligo da parte di quest'ultimo di corrispondere alla Cassa Nazionale Malattie gli arretrati dei contributi dovuti nella misura globale del 3%, senza diritto alcuno al rimborso dell'aliquota da parte del prestatore d'opera.

*Esercizi Pubblici* — Ricordiamo nuovamente agli interessati che il termine massimo, per provvedere alla rinnovazione delle licenze per l'anno 1931, scade improrogabilmente il 15 Aprile p. v. e quindi, entro tale data, dovranno essere tutte regolarizzate, nel senso di aver eseguito il pagamento della rispettiva tassa di concessione all'Ufficio del Registro, e successivamente aver provveduto alla vidimazione, da parte dell'Autorità di Pubblica Sicurezza, quelle per la somministrazione di bevande alcoliche, e dalla R. Prefettura, per le superalcoliche.

Nel contempo invitiamo gli Esercenti: alberghi, pensioni, locande della Regione bagna, di voler provvedere entro il 31 corrente, a far pervenire al locale Ufficio di polizia, le denunce relative alla pubblicità dei prezzi ai sensi del R. D. L. 8 Gennaio 1925 N. 65.

Dette denunce, compilate in triplice copia, dovranno contenere il numero delle camere ed il prezzo globale di esse, comprese tutte le prestazioni eventuali, sola esclusa la tassa di soggiorno.

*Resta inteso che i nuovi prezzi dovranno essere ribassati del 10%, rimanendo così adeguati all'attuale movimento economico.*

Gli stampati e cartellini occorrenti sono in vendita presso la Tipografia del Giornale.

Acqui, Marzo 14 1931 - IX.  
Il Delegato di Zona.  
Domenico Vercellino  
Il Segretario di Zona  
Silvio Rinaldi.

## Oblazioni Pro Assistenza Invernale

### ELENCO OFFERTE

Hanno offerto: L. 300 signor Ravera Carlo, negozio tessuti (2° offerta).  
Id. L. 11,40: Professori Regio Ginnasio (2° offerta).

## Elenco degli Ospiti dell'Albergo "Nuove Terme"

S. E. Maresciallo Alessandro Averescu Bucarest  
Sig.ra Nelly Baffigi e Signorina Roma Baronessa Margherita Sparre Svevia  
The Hon. Lady Eveleen Bonner Londra  
Cav. Luigi Carnelli Roma  
Ing. Filippo Bruni Roma  
Mrs Annie Wylie Londra  
Sig. Renato Cattaneo Alessandria  
Miss D. V. Hipwell Londra  
Major James Cuthbert Londra  
Mrs Gertrude Cuthbert Londra  
M.r M.r Robert Stevenson & Madame Londra  
M.r.s Agnes Steel Londra  
M.r.s Elizabeth Steel Londra  
M.r.s Lily Ami Gould Londra  
Avv. Bruno Cioffi Roma  
Miss Sarah Feltz Londra  
M.r le Capt. William I. L. Fry Londra  
M.r William Dunn Kenia  
Dott. Alessandro Guareschi Parma  
Dott. Guglielmo Guareschi Parma  
M.r John Cuthbert Londra

## DU CAMULE

An-tin sulé, pen 'd roba vègia e frista, pen ed babil, pen 'd cofo ed vegie càsse, andà ch'uss sent antranda, e a prima

[vista, cul udur nauseant prope del strasse, du camule iss afano a arzie in paltò, ch'le là drent da quanc ène me

an-na so! Jen-na la dis a l'atra: An capiss nenta perchè sta roba ch'la sèrvrèva ancora a tanta povra gent, la sta que drenta, finida poi pr'andè tita an malura; nui a truvrèvo l'istèss cheicoss d'arziè, perchè ben poc un basta per mangè!

Sentindaistbel discurs, n'atra culega, ch'la travaiava, zà da pe d'na sman-na, a fuate la gamba d'na cadrega, truvandla dussa, ten ra e quæse

[ajman na, la pia la parola, e a persuadila la dis cosa ch'la vist. ma prope chila:

L'ènenla quindè d'èchel padron-na, am nia que, forse a serchè cheicoss; o forse anche per piè d'aria bon na, e fèie fè in po' d' molo ai so qual'oss, sentindse morde da na pils, la bràia a tirà se sgagià e la l'ha piàja.

E dop stà ch'la fà? Pianin, pianin, certa e sichira ch'un l'aughiva andsin, povra bestien-na, dop ch'la l'ha masàia, con titt la so pasienza la l'ha splàia, e l'ha stendi la pel per fela schè!

Ma me an so nent cosa ch'la na vo fè! La murà? L'è ben ciàra e prest capia: Se ticc chi ch'han da roba 'd suverpè, iss decidisso 'n po a dela via, e a tnila nent saràia ant i sulé, i farèivo ben ai povr, e a l'anma sua, e in musterreivo forse nent la cua!

Gilindo.

## Intervento alla prima Fiera Nazionale dell'Artigianato di Botteghe Artigiane locali.

Hanno risposto ossequenti al desiderio delle superiori Gerarchie, non badando a sacrifici di attività notturno-festive e finanziari, le Botteghe Artigiane seguenti: Pelizzari Giovanni e Gioacchino Carradori, Via Chiabrera — Bracco Giovanni, Lavori in ferro battuto - Via Giordano Bruno.

Il caso vuole che, ad affermare la genialità dei nostri artigiani nel campo Nazionale, concorrano la Bottega più ampia del ramo e quella di più recente costituzione.

In entrambe è però allegrato in tutto il decorso della preparazione quello spirito di rinnovamento e di comprensione tanto necessario per superare le difficoltà presenti e future. Ai decani Pelizzari ed al giovane Bracco vada l'augurio sincero di riuscita, degna del sacrificio fatto e della fiducia dimostrata.

In ogni campo sia fortuna a quanti credono e fermamente senza soste vogliono.

**BLENORRAGIA**  
SCOLO  
cura rapida, radicale, indolora  
Dott. R. GAZZONE - TORINO - P. Statuto, 14  
già interno Clin. Finger, Vienna 1922-23  
Ospedale Saint-Louis, Parigi 1924  
Ore 11-15; 17-20 - Fest. 9-12 - Sale separate

## Consegna Medaglie di Benemerenzza

Lunedì sera, in forma austera, col l'intervento del nostro Segretario Politico Conte Veggi e della Commissione della Scuola di Musica, il sig. Podestà ha voluto consegnare ai sigg. Pistarino Francesco e Gullino Pio ex dirigenti della Banda Cittadina e Fanfara Dopolaristica, una medaglia d'oro di Benemerenzza per titolo di riconoscimento dell'opera (da detti Signori prestata) a favore dell'andamento Bandistico locale.

Il gesto tempestivo e simpatico del nostro Podestà viene a premiare due benemeriti cittadini prodigatisi entrambi (in proporzione alla capacità ed esperienza) per la soluzione dell'importante problema musicale locale. Il premio dei capi serve di incitamento ai gregari a perseverare, affinché fra non molto Acqui abbia ad avere una banda degna del nome della città, e delle sue tradizioni.

## M. V. S. N.

### COMANDO V COORTE

Esito degli esami dei Premilitari del 2° anno di corso:

Corso di Acqui	Esamin. idonei	65	27
" Bistagno	" 27	" 27	
" Montabone	" 18	" 18	
" Melazzo	" 36	" 36	
" Morbello	" 12	" 10	
" Monastero	" 22	" 22	
" Molare	" 41	" 41	
" Ponti	" 13	" 10	
" Ponzone	" 18	" 12	
" Orsara Bor.	" 12	" 12	
" Rivalta Bor.	" 28	" 28	
" Spigno M. e Pareto	" 34	" 34	
" Visone	" 16	" 16	
" Vesime	" 11	" 11	

La Commissione esaminatrice provinciale, composta dei signori: Maggiorre Piana cav. Mario del 2° Artiglieria pesante, Presidente, Capitano Rossi signor Ugo del 37° Fanteria, Membro e Capo Manipolo Zambuto sig. Attilio della 4° Legione "Santarossa". Membro e Segretario, prima di lasciare questo Comando, mi ha espresso il suo vivo compiacimento, non solo per il brillante risultato ottenuto dai Premilitari dipendenti da questa Coorte negli esami, ma specialmente per il perfetto inquadramento militare dei singoli corsi, in modo particolare poi quello di Acqui, comandato dal Capo squadra sig. Foi, che, fra l'altro, si è maggiormente distinto nello svolgimento della piccola manovra, dando prova di saper ben manovrare e di conoscere le azioni delle pattuglie nel combattimento.

Alle lusinghiere espressioni di compiacimento della competente Commissione militare, aggiungo il mio personale cameraticcio ringraziamento a tutti i Direttori ed Istruttori di corso ed in modo particolare a quel camerata che maggiormente si distinsero e con la loro volontaria, disinteressata, gratuita cooperazione intelligente e solerte, hanno raggiunto un elevato grado di efficienza nella preparazione degli allievi.

Quanto sopra sia di incitamento e di sprone a perseverare, per sempre ben meritate e cioè nell'interesse del Regime, dell'indomita 4° Legione Santorossa di Santarossa, degli stessi giovani concittadini e della Patria italiana.

Avviso — I Premilitari del 2° corso di Acqui sono invitati a presentarsi al Comando di Coorte per ritirare il libretto personale ed il certificato di idoneità.

Il Comandante della Coorte  
Cent. L. TRINCHERO.

**Dott. Cav. OSIMO**  
Specialista Malattie BOCCA e DENTI  
Dipl. e Prem. Ecole Dentaire, Ginevra  
ALESSANDRIA  
Via Mazzini, N. 1 — Telet. 2-43  
Visite: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17  
Perfetta ricostruzione dell'Apparato Masticatorio con  
Corone Oro, Corone Oro e Smalto  
BRIDGE-WORKS  
Apparecchi senza placche  
e senza uncinii

## CORRISPONDENZE

### MONTECHIARO D'ACQUI

Il giorno 3 c. m., a soli 35 anni, si è infranta la vita preziosa e cara dell'ottima insegnante

**GARRONE CLELIA RESCHIA IN BACINO**  
La Scuola Piemontese ha perduto così una intelligente e buona educatrice, che ai fanciulli del popolo aveva consacrato tutta la sua attività ed il suo amore; una patriotta ardente, che diede tutto il fervore del suo spirito alla causa della italianità e del suo amato paese, lasciando in quanti la conobbero indelebile ricordo di vera bonità.

Gli imponentissimi funerali riuscirono una commovente dimostrazione di stima, di affetto e di rimpianto.

Parteciparono alla mesta cerimonia le Autorità. Superiori, Colleague, le Scolaresche, i Balilla, le Piccole Italiane del luogo e dei Comuni limitrofi, accompagnati dalle proprie Insegnanti con le rispettive bandiere e gagliardetti.

Intervennero le Associazioni Fasciste, dei Combattenti, degli Agricoltori, Dopolavoro, Sindacati coi tricolori; la rappresentanza del Municipio con bandiera, amici, estimatori e numeroso popolo.

Il Maestro Rev. cav. Don Delpiano, Cappellano della Milizia Volontaria della 4° Legione Santorossa di Santarossa, in rappresentanza dell'Ill. ma R. Ispettrice Scolastica di Acqui e del R. Direttore Didattico di Spigno Monf., con commoventi parole, ha ricordato le belle virtù dell'Estinta, dando alla lacrimata salma l'estremo Vale di tutta la Scuola.

Il sig. cav. Cazzadini Evelino, a nome del Fascio locale, fece l'appello della compianta *Garrone Clelia*, al quale risposero i Fascisti col rituale presente e salutandolo romaneamente.

Le scolare Bacino Elvira e Sirtio Elena salutarono pure la salma con parole di elogio e di sentita tristezza.

La memoria dell'amata *Clelia Garrone* durerà a lungo nel cuore di amici e conoscenti, che rinnovano al desolato marito, alla buona madre, al fratello, geometra Carlo, alla famiglia, orgogliosi del nome e delle virtù della cara compianta, le loro più sentite condoglianze. ■ L. R.

Le Famiglie *Bacino* e *Garrone*, profondamente commosse per la spontanea dimostrazione di stima e affetto tributata alla memoria della loro cara estinta *Garrone Clelia*, insegnante, esprimono i più sentiti ringraziamenti alle Autorità, alle Insegnanti, alle Rappresentanze tutte, ed a quanti vollero unirsi al loro dolore, con gentili espressioni di conforto, ed intervennero al mesto accompagnamento della cara salma all'ultima dimora.

**EUREKA**  
MARCA DEPOSITATA  
**Calzature EUREKA**

Le Migliori per Solidità, Eleganza ed Economiche

Presso l'esclusivista MARIO CRAVINO, Via Garibaldi, Acqui.

**Fratelli RAVERA**  
ACQUI  
Via Vitt. Em., N. 23-27  
Grandioso assortimento  
SETERIE - LANIERIE  
::: DRAPPERIE ::: ::  
CORREDI PER SPOSI  
Prezzi assoluta convenienza  
INGROSSO - DETTAGLIO